

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

**Corso di laurea interclasse in
Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica
Classe L11 – Lingue e Culture Moderne
Classe L12 – Mediazione Linguistica
Università degli Studi di Cagliari**

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e Culture per la Mediazione linguistica

Classe: L-11 / L-12

Sede: Cagliari

Gruppo di Autovalutazione (GAV)

Prof.ssa Antonietta Marra (Docente del CdS e Coordinatore del CdS)

Dr.ssa Nicoletta Puddu (Docente del CdS e Responsabile Qualità CdS)

Dr.ssa Francesca Boarini (Docente del CdS)

Dr.ssa Gudrun Bukies (Docente del CdS)

Dr. Andrea Dettori (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinatore didattico)

Sig. Federico Solinas (Studente)

Sig. Francesco Melis (Studente)

Sono stati consultati inoltre:

Sig.ra Claudia Lancioni (Studentessa)

Il Coordinatore di CdS dispone che le azioni correttive siano definite in parallelo per i tre CdS afferenti al Consiglio (L11-L12, LM37, LM94), per garantire una partenza omogenea, sincronica e facilmente coordinabile delle attività di miglioramento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **20/02/2013:**

– Il Responsabile GAV illustra le modalità di redazione del primo rapporto di riesame e presenta i dati a disposizione del CdS; apre poi la discussione, cui partecipano attivamente tutti i presenti, dalla quale emergono diversi punti critici di attenzione, da inserire in una prima bozza.

• **26/02/2013:**

– Il Responsabile GAV presenta una prima versione del documento, contenente le analisi e i punti critici emersi durante la precedente riunione; i membri GAV nel corso di una discussione collettiva individuano poi le aree da migliorare su cui concentrarsi e concordano le relative azioni correttive da proporre al Consiglio del CdS.

• **04/03/2013:**

– La stesura finale, operata dal Responsabile GAV con l'ausilio del coordinatore didattico, è illustrata al Coordinatore del CdS, che dispone la trasmissione del documento ai consiglieri.

Presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **05/03/2013**

Approvato nella versione definitiva in Consiglio del Corso di Studi il: **26/03/2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio (05/03/2013)

Dopo aver descritto le finalità del rapporto di riesame all'interno delle procedure AVA, la Coordinatrice dà la parola alla prof. Puddu, responsabile del gruppo GAV per il Riesame del CdS Interclasse di Lingue e culture per la mediazione linguistica (L11-L12).

La Prof. Puddu dà lettura del documento, soffermandosi sui diversi punti problematici del CdS e spiegando la scelta delle azioni correttive proposte.

Nella discussione sulle azioni correttive della sezione A1 interviene la prof. Da Re suggerendo la realizzazione tra gli studenti di sondaggi volti ad evidenziare i problemi riscontrati nell'apprendimento delle lingue e nel superamento di tali esami (in particolare inglese).

La prof. Mele esprime la propria perplessità sulla eventuale segnalazione di diversi livelli di competenza richiesti per le diverse lingue per l'accesso al CdS.

La prof. Puddu segnala che le sezioni successive del Riesame rispondono in parte alle richieste di coloro che sono intervenuti, in quanto si propone di formalizzare il Coordinamento per le lingue straniere, che già di

fatto svolge azioni volte a risolvere i problemi che si presentano per l'insegnamento delle lingue, e che avrebbe anche formalmente il compito di affrontare questo genere di questioni.

Interviene il Prof. Abi Aad con la considerazione di come il problema delle lingue sia un problema di numeri e propone delle valutazioni sull'insegnamento delle lingue da effettuarsi all'interno delle singole classi.

La Professoressa Puddu procede con il resto del documento di Riesame.

In riferimento alla sezione A2, la prof. Da Re suggerisce che tra i fondi che la Regione destina all'università una parte sia impiegata per la sperimentazione didattica.

Per quanto riguarda l'immissione nel mondo del lavoro (sez. A3) la prof. Puddu e la Coordinatrice evidenziano l'importanza di ottenere informazioni relative ai tirocini. In passato è stata già predisposta la modulistica utile a questo scopo. Si propone, dunque, di rendere regolarmente utilizzata tale modulistica al fine di avere dati sull'utilità dell'esperienza di tirocinio, sia da parte degli studenti sia degli enti o aziende ospitanti.

In riferimento al documento nel suo complesso, la Prof.ssa Lorinczi osserva che a seconda della tipologia delle prove di accesso la preparazione iniziale risulta migliorata e rileva pertanto incongruenze sostanziali in materia di esiti e valutazioni divergenti dei test d'accesso nei riguardi dei quali si dichiara contraria. La coordinatrice informa che alcune denominazioni sono dettate dai documenti ufficiali. Resta tuttavia utile il suggerimento di verificare omogeneità di denominazione nei diversi documenti di riferimento. La coordinatrice informa che alcune denominazioni sono dettate dai documenti ufficiali. Resta tuttavia utile il suggerimento di verificare omogeneità di denominazione nei diversi documenti di riferimento.

La Prof. Mele fa osservare l'importanza di tenere conto del contesto storico-sociale sardo nel considerare i numeri relativi alle iscrizioni degli studenti e agli abbandoni.

Si mette dunque ai voti il documento di Riesame del CdS L11-L12, Lingue e culture per la mediazione linguistica. La prof. Da Re chiede di poter fare una dichiarazione di voto: il suo sarà un voto favorevole, in ragione della volontà di trasparenza e coinvolgimento emersa dalla discussione.

Il Consiglio approva il documento di Riesame all'unanimità.

(26/03/2013)

La Coordinatrice comunica che le modifiche suggerite dal Centro Qualità ai Rapporti di riesame sono di carattere esclusivamente formale e non sostanziale.

La Coordinatrice mette quindi in approvazione i Rapporti di riesame con le modifiche suggerite dal Centro della Qualità.

Per il Rapporto di riesame del **Corso di laurea interclasse L11-L12 - Lingue e culture per la mediazione linguistica**, **il Consiglio approva all'unanimità.**

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

Il CdS nasce nel 2011/12 dalla fusione dei CdS 'Lingue e culture europee e extraeuropee' e 'Lingue per la mediazione linguistica'. Sono disponibili solo dati parziali, sui primi 2 anni di attivazione.

Il numero d'iscritti al 1° anno è elevato e costante nei 2 anni (ca 260) con numero d'immatricolati sostenibile e sotto la numerosità massima della classe; il CdS ha quindi una buona attrattività, confermata dai dati sulla provenienza scolastica, molto varia con prevalenza liceale (in primis scientifici e linguistici) e degli istituti tecnici, su cui il CdS si dimostra anche più attrattivo che sui licei classici. Il bacino d'utenza è relativo, per ovvie ragioni geografiche, alla sola isola (metà degli iscritti proviene da province diverse da quella di Cagliari).

La verifica in ingresso riguarda 3 aree (italiano, storia, lingua straniera); nel 2011/12, in cui fu prevista l'assegnazione di debiti formativi in base agli esiti per singola area, presentava debiti l'81% dei partecipanti; nel '12/13, con l'introduzione di un punteggio minimo complessivo (a prescindere dalla sufficienza nelle singole aree), il tasso di debiti si è ridotto al 16%. Per un confronto più chiaro fra i due a.a., ci si può riferire alla percentuale media di risposte esatte, aumentata dal 56-60% al 65-66% per italiano e storia, e rimasta stabile (84%) per la lingua straniera, pur essendo aumentato il numero di quesiti.

Il dato positivo sulle conoscenze preliminari nelle lingue non è confermato dagli esiti didattici: gli studenti superano perlopiù in corso esami di base e affini, ma ritardano sui caratterizzanti (al 1° anno le lingue straniere). La situazione è analoga a quella dei CdS precedenti. Considerato anche l'alto tasso di abbandono al 1° anno (25%) più diffuso fra chi aveva un voto più basso alla maturità (comunque inferiore alla media di Ateneo), si ipotizza che una maggiore informazione sui livelli di accesso per le lingue possa avere riflessi positivi su qualità e motivazione degli immatricolati. Altra causa è individuabile in una non ottimale organizzazione delle esercitazioni di lingua, dovuta a problematiche complesse: carenza di personale strutturato, difficoltà legate al calendario didattico. Differenti organizzazioni per le varie lingue dovute alle specificità di ciascuna rendono difficile individuare soluzioni comuni. A riguardo si registra un importante progresso con l'avvio di un coordinamento delle lingue, che sta lavorando sulle problematiche citate.

Punti di forza

- Attrattività del CdS.
- Miglioramento negli esiti della valutazione delle conoscenze in ingresso fra '11/12 e '12/13.

Aree da migliorare

- Elevato tasso di abbandono al 1° anno (25%).
- Ritardo negli esami di lingua straniera.

[Dati monitoraggio CdS](#)

[Rapporto di autovalutazione 2011/12](#)

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

1 - Miglioramento informazione su conoscenze per l'accesso

OBIETTIVO: fornire agli immatricolandi informazioni chiare sul livello di conoscenza richiesto per la frequenza proficua del 1° anno; di riflesso si intende influire su qualità e motivazione degli immatricolati, prevedendo un lieve calo di immatricolazioni compensato da un recupero su abbandoni al 1° anno.

MODALITÀ:

- a) inserire nel Regolamento Didattico di CdS e nell'avviso per l'accesso l'indicazione del livello di conoscenza delle lingue richiesto, espresso secondo il QCER.
- b) pubblicare entro luglio 2013 sul sito del CdS indicazioni utili per prepararsi all'ingresso: testi consigliati, eserciziari, elenco siti da consultare, informativa su CLA, corsi propedeutici e corsi di riallineamento online.
- c) inviare via mail ad inizio settembre 2013 tutta la documentazione citata agli studenti iscritti alla verifica iniziale.

2 - Favorire coordinamento insegnamenti di lingua straniera

OBIETTIVO: raccogliere le problematiche relative agli insegnamenti di lingua in un documento che sia la base per l'individuazione di soluzioni comuni.

MODALITÀ:

- a) i referenti per ciascuna lingua predispongono una traccia con osservazioni e proposte almeno su:
 - rapporto ore lezione/esercitazione;
 - modalità esami.
- b) il gruppo di coordinamento delle lingue raccoglie le varie posizioni in un unico documento da presentare in Consiglio entro settembre 2013.
- c) il documento viene trasmesso al GAV ai fini del prossimo riesame.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Gli esiti dei questionari compilati dagli studenti del CdS nell'a.a. 2011/12 hanno confermato in linea di massima le tendenze osservate nei CdS precedenti. Gli studenti si mostrano generalmente soddisfatti della qualità della didattica (i docenti spiegano in maniera chiara, stimolano l'interesse, sono reperibili per chiarimenti e rispettano gli orari) e l'indice di gradimento complessivo degli insegnamenti è aumentato rispetto ai CdS precedenti, raggiungendo nel primo semestre 2011/12 un picco di +5 sull'indice a livello di Ateneo. Il giudizio sulle competenze preliminari richieste, sulla proporzione fra carico di studio e numero di CFU, sull'adeguatezza dei testi e materiali di studio, è sufficientemente positivo e in linea con il resto dell'Ateneo.

Giudizio piuttosto negativo continua ad arrivare sulle aule di lezione; l'apertura di nuovi laboratori linguistici attrezzati e diverse altre migliorie hanno fatto aumentare il gradimento degli studenti riguardo a locali e attrezzature utilizzate per esercitazioni e laboratori, che però si mantiene sotto la media di Ateneo. Dall'analisi dei dati si denota inoltre che gli studenti percepiscono un aumento del carico di studio nel secondo semestre, nonché disagi relativi all'orario delle lezioni e al calendario esami (per il 2011/12 l'insoddisfazione al riguardo è peggiore di quella per aule e strutture). La segreteria di presidenza ha ricevuto numerose segnalazioni di malcontento in relazione allo sbilanciamento del carico di insegnamenti sul secondo semestre, da cui consegue un 'vuoto' di crediti acquisibili nel primo e viceversa un sovraccarico degli orari di lezione e degli esami da sostenere nel secondo.

Gli esiti dei questionari vengono pubblicati sul sito internet della Facoltà, ma il CdS non ha mai affrontato la discussione di tali esiti in Consiglio, se non in maniera estemporanea e mai sistematica.

Punti di forza

- Gli studenti si dichiarano generalmente soddisfatti del personale docente sia per la qualità della didattica sia per la disponibilità.
- Il CdS registra un netto miglioramento dell'indice di soddisfazione complessiva, sia rispetto ai CdS predecessori sia rispetto alla media di Ateneo.

Aree da migliorare

- Il CdS deve tenere conto maggiormente degli esiti dei questionari studenti (a livello di CdS e non di singolo docente), avviando la discussione sistematica e periodica di essi, mirata ai punti critici che vengono storicamente identificati dagli studenti e su cui il CdS ha possibilità di agire.
- Il CdS deve operare un riequilibrio del carico didattico fra primo e secondo semestre, al fine di garantire allo studente una più armoniosa ed ordinata acquisizione delle competenze.

[Indagine soddisfazione studenti frequentanti](#)

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

1 - Avvio analisi sistematica degli esiti dei questionari

OBIETTIVO: approvare e applicare una procedura per l'analisi delle valutazioni a livello di CdS, che indichi periodo o periodi dell'a.a. in cui effettuare la discussione e set di quesiti su cui concentrare l'analisi.

MODALITÀ:

- a) Entro luglio 2013 il Consiglio approva la procedura. Va individuato almeno un momento di analisi a novembre-dicembre, quando siano disponibili le valutazioni di entrambi i semestri dell'a.a. precedente.
- b) Il Consiglio deve monitorare almeno i quesiti 2 (organizzazione complessiva orario/esami nel semestre), 12 (aule) e 13 (locali e attrezzature didattica integrativa).
- c) La prima discussione deve avvenire entro l'anno solare e il verbale relativo va trasmesso al GAV ai fini del prossimo riesame.

2 - Riequilibrio insegnamenti fra I e II semestre

OBIETTIVO: approvare un calendario didattico 2013/14 che permetta, indipendentemente dalle lingue di studio, di sostenere al I semestre almeno 24 CFU in insegnamenti dell'anno di corso.

MODALITÀ:

- a) la Commissione Orario coadiuvata dalla Presidenza elabora una suddivisione tipo degli insegnamenti fra I e II semestre, per il 1°, 2° e 3° anno di corso, che rispetti il vincolo di cui sopra.
- b) il modello tipo viene presentato e discusso in Consiglio di CdS, al fine di valutarne la fattibilità in termini di esigenze dei singoli docenti e di validità didattica.
- c) il Consiglio, dopo aver apportato eventuali modifiche, approva il calendario entro luglio 2013.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Il CdS non ha ancora laureati al suo attivo, pertanto non ci si può esprimere sulla loro effettiva condizione occupazionale. Per quanto riguarda i CdS da cui questo corso nasce, si è visto che la maggior parte dei laureati prosegue in una laurea magistrale, rispecchiando peraltro sia le scelte di altri laureati di primo livello dell'Ateneo, sia le scelte di studenti di identici corsi di studio in atenei diversi. E' necessario sottolineare che i dati sull'occupazione andrebbero contestualizzati all'interno di una regione che vede il tasso di disoccupazione giovanile al 42,4% (dati ISTAT 2011).

Il CdS ha formalizzato un Comitato di Indirizzo, la cui consultazione si è però limitata alla resa del parere obbligatorio in occasione dell'istituzione del corso, e alle visite di valutazione esterna CRUI. E' stata rilevata più volte la necessità di rendere operativa la collaborazione col Comitato di Indirizzo, in particolare prima di procedere alla revisione dell'Offerta Formativa. Il CdS con propria delibera ha stabilito che gli incontri del Comitato abbiano una scadenza almeno annuale. Il problema maggiore nel coinvolgimento delle parti esterne è individuabile nella scarsa disponibilità a partecipare a riunioni o altre occasioni di incontro, dovuta a svariati motivi non controllabili facilmente dal CdS.

Il CdS si è dotato di un [Regolamento Tirocini](#): gli studenti del CdS possono svolgere dei tirocini (facoltativi) sia convenzionati sia autonomi, che consentono di testare le loro competenze in un ambiente lavorativo. Nel Regolamento sono indicate le tipologie di enti ospitanti conformi al progetto formativo del corso. Per accedere al tirocinio lo studente deve aver acquisito almeno 60 CFU; non possediamo quindi, dopo solo un anno di attivazione, dati sui tirocini. Dalla storia dei CdS precedenti si rileva che una bassa percentuale di studenti sceglie di svolgere un tirocinio esterno, a favore di una maturazione dei crediti 'altre attività' tramite frequenza di seminari, convegni, certificazioni linguistiche o informatiche.

Punti di forza

- Il CdS ha individuato formalmente un Comitato d'Indirizzo, lo ha consultato in occasione della sua istituzione, e ha ottenuto dalle parti sociali consultate unanime parere positivo riguardo all'istituzione del nuovo corso.
- Il CdS ha inoltre regolamentato lo svolgimento di tirocini esterni individuando tipologie di enti ospitanti e procedure di attivazione, svolgimento e rendicontazione del tirocinio.

Aree da migliorare

- Il CdS deve adoperarsi per rendere operativo il Comitato di Indirizzo in modo da riceverne indicazioni in termini di sbocchi occupazionali e fabbisogni formativi.
- Il CdS deve inoltre favorire lo svolgimento di tirocini formativi da parte degli studenti al fine di ottenere un riscontro in itinere sulle conoscenze e competenze acquisite dallo studente, nonché un feedback dagli enti ospitanti sulla validità della formazione riscontrata nei tirocinanti.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

1 – Agire sul Comitato d'Indirizzo

OBIETTIVO: Valutare la funzionalità del Comitato in termini di:

- rappresentatività dei soggetti esterni e conformità al progetto formativo del CdS;
- disponibilità effettiva alla collaborazione;
- capacità di esplicitare le esigenze del Mondo del Lavoro in termini di fabbisogni formativi e sbocchi occupazionali.

MODALITÀ:

- a) il coordinatore didattico predispone materiali (questionari, etc.) atti a verificare la funzionalità del Comitato per gli aspetti citati;
- b) il coordinatore del CdS consulta i membri esterni del Comitato, tramite riunione o contatti con i singoli soggetti;
- c) gli esiti delle consultazioni, debitamente documentati, vengono presentati in Consiglio di CdS e trasmessi al GAV ai fini del riesame entro il 31/10/13.

(Non pare opportuno fissare scadenze intermedie)

2 – Favorire lo svolgimento di tirocini formativi

OBIETTIVO: Attuare politica di sensibilizzazione allo svolgimento del tirocinio come via primaria per ottenere i CFU 'altre attività'.

MODALITÀ:

- a) la postazione orientamento invia via mail a tutti gli iscritti al II anno il regolamento tirocini del CdS, unito a nota informativa predisposta ad hoc recante l'elenco degli enti ospitanti in convenzione col CdS. L'invio deve avvenire entro il 31/5/13, per consentire agli studenti di attivare tirocini nel periodo estivo.
- b) il coordinatore didattico entro il 31/10/13 raccoglie dalla postazione di orientamento i dati relativi ai tirocini attivati, li elabora e li trasmette al GAV.